

# tutto scorre **Pantarei**

## NEWS



Informazione:

[Audit.familieundberuf@sabes.it](mailto:Audit.familieundberuf@sabes.it)

La vaccinazione non è un modo per evitare, o considerare meno importante, la necessità di adottare efficaci misure di contenimento primario, in particolare le procedure per un lavoro sicuro.

Informazioni: [daniela.bonatti@asbz.it](mailto:daniela.bonatti@asbz.it)



Informazioni: [gabriela.pircher@sabes.it](mailto:gabriela.pircher@sabes.it)

### Audit Famiglia & Lavoro – Specifiche 2014

Con il 2014 l'Azienda Sanitaria si trova ad affrontare il secondo anno di attuazione dell'Audit Famiglia & Lavoro. A inizio aprile, ai vari servizi e reparti, sono stati comunicati gli obiettivi definiti per l'anno in corso, anche gli obiettivi 2013 – se non ancora attuati – permangono in agenda. Quale novità, in progetto c'è l'istituzione del gruppo di lavoro "Dipendenti con più anni di servizio in Azienda", la cui prima iniziativa dovrebbe essere l'analisi delle varie fasi della vita nel contesto del luogo di lavoro e l'elaborazione di eventuali proposte di miglioramento. Saranno approfonditi anche i risultati dei workshops di auditing. (egf)

### Le vaccinazioni per il personale sanitario

Gli ambienti di vita sono potenzialmente contaminati da microrganismi patogeni e il rischio di contrarre una malattia infettiva è insito nel fatto di vivere in comunità (rischio generico). All'interno di una struttura sanitaria, in determinate aree e nel corso di definite attività, a causa della concentrazione di soggetti infetti e materiali contaminati, tale rischio può essere maggiore. Programmi di vaccinazione ben impostati possono ridurre in modo sostanziale il numero degli operatori suscettibili e i conseguenti rischi sia di acquisire pericolose infezioni occupazionali che di trasmettere ad altri patogeni prevenibili con la vaccinazione. Il foglio informativo redatto dal Servizio di Medicina del Lavoro può essere scaricato alla pagina [www.asdaa.it/it/pubblicazioni.asp](http://www.asdaa.it/it/pubblicazioni.asp). (tdb)

### Nuovo Comitato – Nuova visione

Il 27 marzo ha avuto luogo il primo incontro collettivo del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità. Del nuovo Comitato fanno parte collaboratrici e collaboratori provenienti da tutti i Comprensori sanitari, che rappresentano i tre gruppi linguistici della Provincia, le organizzazioni sindacali, i diversi profili professionali e le varie fasce d'età. La composizione del Comitato è naturalmente paritetica fra uomini e donne. Il Direttore generale dott. Andreas Fabi e il Direttore comprensoriale dott. Siegfried Gatscher hanno ringraziato il Comitato uscente e dato il benvenuto ai nuovi membri, ma anche a coloro che sono stati riconfermati. Quale presidente del Comitato è stata nominata la dott.ssa Clara Astner del Servizio Psicologico del Comprensorio sanitario di Bressanone. La neo-presidente ha sottolineato come, nel corso degli anni, si sia delineata una visione sempre più ampia delle competenze e delle attività del Comitato. Ora vengono trattate anche tematiche quali la famiglia ed il lavoro, cercando di rendere più agevole la cura dei figli durante l'orario di lavoro, di incentivare il congedo di paternità nonché prevenire le discriminazioni ed il mobbing. Il lavoro del Comitato è totalmente incentrato sui/sulle 9.000 dipendenti dell'Azienda Sanitaria e, a tale scopo, è in programma un rafforzamento della collaborazione con la difensora di fiducia, con il team di mediazione, con i sindacati e con l'Ufficio per le Relazioni con il personale ed i sindacati. Nessuno può fare tutto, ma mettendosi insieme è possibile fare qualcosa e solo collaborando si raggiungono gli obiettivi! (gp)

### Amministrazione trasparente – Evitare la corruzione

La sezione "Amministrazione trasparente" su [www.sabes.it](http://www.sabes.it) è cresciuta: vi si trovano tutti i documenti per i quali le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicazione. Con deliberazione n. 37 del 25.02.2014 il Direttore generale ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014 – 2016) ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014 – 2016) dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. I due documenti possono essere visionati su [www.sabes.it](http://www.sabes.it) sotto "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti" oppure "Disposizioni generali". (tdb)

Informazioni: [vd@sabes.it](mailto:vd@sabes.it)

Informazioni: christian.steurer@sabes.it

### Convegno – Certificazione oncologica

Il 21 giugno si svolge, presso l'Ospedale Centrale di Bolzano, il convegno „Modello di rete per la presa in carico del paziente oncologico in ambito ORL“. L'evento formativo è gratuito, le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 16 giugno su [www.ecmbz.it](http://www.ecmbz.it).

Informazioni: Lara Anesi,  
Tel. 0471 907 283, [lara.anesi@asbz.it](mailto:lara.anesi@asbz.it)  
Segreteria scientifica:  
Dott. Luca Armanaschi, Tel. 0471 223 657,  
[luca.armanaschi@asdaa.it](mailto:luca.armanaschi@asdaa.it)

Informazioni: gabriela.pircher@sabes.it



L'opuscolo „La sicurezza alimentare dipende da noi!“ è disponibile alla pagina web <http://www.asdaa.it/prevenzione>.  
Informazioni: [vet@asbz.it](mailto:vet@asbz.it)



Una parte importante del Servizio sono l'assistenza che viene offerta ai familiari delle persone affette da problemi di dipendenza e le diverse terapie di gruppo.  
Informazioni:  
[dipendenze-brunico@as-brunico.it](mailto:dipendenze-brunico@as-brunico.it)

## @sabes.it: indirizzo e-mail unico per tutti

Da alcuni mesi la ripartizione Informatica dell'Azienda Sanitaria sta lavorando all'implementazione di una piattaforma unica per la gestione della posta elettronica nonché per il calendario delle attività e dei compiti. I primi utenti stanno già provando questa applicazione, che permette anche l'accesso alle informazioni via internet e ai dispositivi mobili. In questo contesto, anche gli indirizzi e-mail saranno unificati: in futuro per tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici verrà utilizzato il formato nome.cognome@sabes.it. Naturalmente gli attuali indirizzi di posta elettronica non andranno persi: le e-mail inviate ai vecchi accounts verranno automaticamente inoltrate al nuovo indirizzo. Ulteriori informazioni seguiranno a breve. (cs)

## Dichiarazione dei redditi e CUD – 8 per mille e 5 per mille

Un'opportunità di decidere attivamente: tramite la dichiarazione dei redditi o con il mod. CUD 2014 Lei ha la possibilità di decidere come utilizzare una parte delle Sue imposte (IRPEF).

- > 8 x mille: l'8 per mille dell'imposta che pagherà potrà essere destinato alla Chiesa, allo stato o ad altre istituzioni religiose.
- > 5 x mille: con un'altra firma può invece destinare il 5 per mille a un'organizzazione di Suo gradimento e operante nei seguenti settori: volontariato, ricerca sanitaria, ricerca scientifica e università, associazioni sportive oppure iniziative sociali locali.

Questa decisione non Le costerà un centesimo in più di quello che deve in ogni caso pagare! È sufficiente la Sua firma sul mod. CUD 2014, sul mod. 730/2014 o sull'UNICO 2014. Per il 5 per mille è però necessario indicare anche il codice fiscale dell'organizzazione prescelta. (pg)

## Garantire la sicurezza alimentare

Dal 2006 è in vigore il pacchetto igiene dell'Unione Europea. I regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare scaturiscono tutti da un principio fondamentale: evitare in tutti i modi che siano messi in commercio prodotti per l'alimentazione umana inadeguati o nocivi alla salute. Chi più di ogni altro deve garantire che siano messi in commercio solo alimenti non nocivi per consumatori e consumatrici sono le imprese che operano nella produzione, distribuzione e vendita di prodotti alimentari. Queste aziende sono tenute a monitorare tutte le fasi facendo in modo che gli alimenti rispondano alle disposizioni sulla sicurezza alimentare. Sulla scorta delle nuove disposizioni legislative, il Servizio Veterinario ha realizzato, in stretta collaborazione con i Servizi Igiene e Sanità Pubblica, un progetto che intende offrire strumenti concreti. A questo proposito è stato elaborato un opuscolo informativo dal titolo „La sicurezza alimentare dipende da noi!“, che è disponibile in 4 lingue (tedesco, italiano, inglese e cinese). Nell'opuscolo vengono riportate alcune informazioni utili sulle nuove norme comunitarie che hanno disciplinato alcuni aspetti specifici dell'igiene alimentare come, ad esempio, frittura degli alimenti, HACCP, manutenzione dei locali, igiene personale, pulizia e disinfezione, tracciabilità (reso, richiamo), lotta agli animali nocivi, trasporto e molto altro ancora. In occasione di un evento formativo sono state coinvolte anche le associazioni del settore alimentare (HG, SKV, Bauernbund). Poster e dépliant dovrebbero infine aiutare le numerose aziende che si occupano di alimentazione ad intraprendere la strada giusta. (egf)

## Servizio per le Dipendenze – Giornata delle porte aperte

Il Servizio per le Dipendenze opera da ormai ventidue anni all'interno del Comprensorio di Brunico. Da poco si sono conclusi i lavori di trasloco del Servizio stesso e ciò ha dato l'opportunità di organizzare una giornata delle porte aperte per tutte le persone interessate a visitarlo. Durante questo „viaggio immaginario“ all'interno del Servizio per le Dipendenze ne è stato presentato il grande processo di sviluppo. Inizialmente questo Servizio offriva assistenza solamente a persone affette da problemi di alcolismo o droga. Nel corso degli anni però l'assistenza è riuscita ad espandersi e coprire ambiti come la dipendenza da gioco, la dipendenza farmacologica, la dipendenza da nicotina, la dipendenza comportamentale rispetto ai videogiochi o lo shopping compulsivo. Anche i problemi relativi al ritiro della patente ricadono in questo settore. La Primaria del servizio, la dott.ssa Marion von Sölder, ed il suo team multiprofessionale lavorano con diversi approcci di trattamento, anche il nuovo sistema di terapia artistica fa da poco parte della gamma di terapie. In occasione della conferenza stampa la dott.ssa von Sölder ha sottolineato un'ottima e stretta collaborazione con gli altri Servizi per le Dipendenze su tutto il territorio, nonché con una fitta rete di altri partner. „Solamente con una stretta cooperazione è possibile fornire assistenza ai pazienti ed una buona forma di prevenzione“ così la Primaria von Sölder. (mer)



Informazioni: dott. Stefan Brandt, ambulatorio di Medicina presso l'Ospedale di Brunico, tel. 0474 581120

## Preparativi in corso: paziente dializzata a domicilio

Da qualche settimana, presso l'Ospedale di Brunico, è stato introdotto un nuovo sistema per l'esecuzione della dialisi domiciliare ed una paziente è stata appositamente formata. Quello di Brunico sarà quindi il primo ospedale dell'Alto Adige ad effettuare la dialisi a domicilio. Sono molti i pazienti affetti da una malattia renale cronica che desiderano poter usufruire dei trattamenti di dialisi a casa propria, in un ambiente a loro familiare, per poter condurre una vita quotidiana più lineare e qualitativamente migliore, grazie anche alla possibilità di gestirla autonomamente. Si tratta di un tipo di trattamento meno invasivo per il corpo, dal momento che può essere effettuato più spesso e per un lasso di tempo minore. Per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo autonomo dell'apparecchiatura ed eseguire quindi il trattamento a domicilio, per circa un mese sia la paziente che il suo partner hanno seguito un percorso formativo presso l'Ospedale. La prosecuzione della formazione avverrà a domicilio. Il macchinario utilizzato per la dialisi domiciliare ha un peso di 35 chili, è relativamente maneggevole e può essere trasportato anche in aereo, cosa che renderà più facili eventuali viaggi della paziente. Responsabili, collaboratrici e collaboratori del Servizio di Dialisi hanno lavorato assiduamente per preparare ed organizzare questa novità. Nonostante molti desiderino un trattamento di dialisi domiciliare, non per tutti sarà possibile ottenerlo: raramente i criteri clinici e sociali che questo richiede sono soddisfatti. (be)

## Più riconoscibili grazie al Corporate Design – Ora disponibile anche su mysabes

Informazioni: lukas.raffi@sabes.it

Il Corporate Design dell'Azienda Sanitaria si compone di una serie di elementi visivi che hanno lo scopo di rendere facilmente riconoscibile tutto ciò che ruota intorno alla Sanità altoatesina: dalla segnaletica al materiale informativo, dal modulo ospedaliero al sito internet, dagli atti ufficiali alla newsletter interna, e tanto altro ancora. Utilizzare un'immagine grafica (logo), oltre a dei colori, dei caratteri e delle forme ben definiti, è di fondamentale importanza nel rendere più immediata ed efficace la comunicazione. Logo, elementi grafici e modelli base per lettere e moduli dell'Azienda Sanitaria sono raccolti nel "Manuale del Corporate Design" ed ora scaricabili anche dal sito intranet mysabes. Ogni dipendente che elabori un modulo, una lettera o del materiale informativo (dépliant, brochure, poster, ecc.) dovrebbe scrupolosamente attenersi a quanto previsto nel manuale, e farlo non dovrebbe essere così difficile:

- > il layout dei modelli base per lettere e moduli non deve mai essere alterato, vanno modificati solo i campi scrivibili
- > va sempre utilizzato il carattere "Verdana" allineato a sinistra
- > il logo aziendale deve sempre essere riportato su sfondo bianco, mantenendone immutate le proporzioni e lasciando intatti tutti gli elementi che lo compongono
- > i colori scuri del logo – bordeaux e grigio-verde – possono essere utilizzati anche per scrivere testi, mentre i colori chiari – verde e azzurro – vanno soprattutto usati per superfici e sfondi (per lettere intestate e moduli va ovviamente sempre utilizzato il colore nero).

Almeno in questo caso, la creatività non è bene accetta! La ripartizione aziendale Comunicazione e Marketing, avvalendosi anche degli Uffici Relazioni con il Pubblico comprensoriali, offre supporto e consulenza sulla corretta applicazione del Corporate Design aziendale. (tdb)

### Specializzazione per infermiere/i di famiglia e di comunità

In ottobre, presso la Scuola Superiore di Sanità Claudiana, parte il corso di specializzazione per infermiere/e di famiglia e comunità. L'infermiere/e di famiglia e comunità trascorre gran parte della sua attività lavorativa presso il domicilio del/della paziente. Il suo compito è quello di farsi carico dell'individuo e della sua famiglia nella gestione della malattia, delle disabilità croniche o delle situazioni di stress. "La formazione in infermiere/e di famiglia e comunità è parte integrante di una specializzazione che fa capo all'assistenza sanitaria primaria. Si tratta dunque di una figura molto importante per il miglioramento delle cure erogate a domicilio", spiega il dott. Robert Peer, Direttore tecnico-assistenziale. "L'infermiere/e di famiglia e comunità offre sia prevenzione che consulenza, l'infermiere/e specializzata/o favorisce la dimissione anticipata del/della paziente dall'ospedale garantendone la presa in carico a domicilio." Il corso di specializzazione, a cui si sono già iscritte 24 persone, ha una durata di 3 anni e si articola in moduli formativi e attività pratiche per un impegno didattico complessivo pari a 920 ore.

Informazioni: marianne.siller@sabes.it

## Epidemiologia di batteri multiresistenti

Dott.ssa Elisabetta Pagani e Dott. Richard Aschbacher, Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia

Lo sviluppo contemporaneo di resistenza a varie classi di antibiotici è di grande importanza in ambito nosocomiale. Il gruppo di lavoro dell'Azienda Sanitaria nell'ambito della gestione omogenea delle identificazioni microbiche e dell'elaborazione degli antibiogrammi, coordinato dal Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia di Bolzano e a cui partecipano i/le referenti Microbiologi/ghe dei Laboratori degli altri tre Comprensori sanitari, ha recentemente elaborato il documento "Epidemiologia delle antibiotico-resistenze e di Clostridium difficile in Provincia di Bolzano nell'anno 2013 e confronto con i due anni precedenti". I dati raccolti indicano che l'attuale diffusione locale delle resistenze batteriche è di minore entità rispetto a quanto evidenziato nell'epidemiologia nazionale. Tuttavia anche localmente risulta sempre e comunque indispensabile prestare la massima vigilanza e una gestione ottimizzata dei/delle pazienti, attività a cui partecipano il gruppo multidisciplinare di esperti UHAC (Unit for Hospital Antimicrobial Chemotherapy) attivato nell'Ospedale di Bolzano, come anche le unità operanti presso gli altri ospedali. Sicuramente la messa in atto di misure di sorveglianza e di controllo permanenti e su vasta scala per prevenire la diffusione di questi microrganismi ha contribuito a ottenere i risultati raggiunti.

Informazioni: elisabetta.pagani@asbz.it, richard.aschbacher@asbz.it



Informazioni: ancilla.lechner@sb-brixen.it

## Un cuore per i nostri malati – Iniziativa per la giornata mondiale

Il simbolo del cuore è un archetipo che nel tempo non ha perso la sua importanza. Esprime amore, bontà, comprensione, dedizione. La Pastorale della Salute dell'Alto Adige si occupa, giorno e notte, delle/dei pazienti, dei loro familiari e del personale nei diversi ospedali. Gli/Le assistenti spirituali accompagnano le persone nelle più svariate situazioni, sia di vita che di sofferenza, e cercano di sostenerle nei momenti più difficili. Quest'anno, in occasione della Giornata del Malato (11 febbraio), sono stati realizzati un'infinità di cuori che sono poi stati consegnati alle persone malate, sia a casa che in ospedale. I malati e le malate devono sentire di non essere soli e, grazie a questa visita fatta "col cuore", comprendere che ci sono persone che pensano a loro e che si occupano di loro. (al/tdb)

La delegazione altoatesina a Innsbruck: Dr. Oswald Mayr (Direttore sanitario), Dr. Siegfried Gatscher (Direttore comprensoriale di Bressanone), Helmut Pircher (Ufficio Accettazione e Fatturazione, Bressanone), Dr. Hugo Minach (Ripartizione Prestazioni e Territorio, Merano), Dr. Martin Matscher (Ripartizione aziendale Prestazioni e Territorio, Bolzano)

## Accordo con la TILAK da rinnovare

A fine marzo ha avuto luogo un incontro tra Azienda Sanitaria e TILAK (Tiroler Landeskrankenanstalten). Il 31.12.2014 scade l'attuale accordo con la Clinica universitaria di Innsbruck, obiettivo della nuova convenzione è quello di ottimizzare la collaborazione: come noto, essa garantisce l'assistenza sanitaria ai/pazienti dell'Alto Adige che, non potendo essere curati/e in Provincia, vengono trasferiti/e ad Innsbruck. Entrambe le parti si sono impegnate per rafforzare la collaborazione, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione. Dal versante altoatesino è arrivata la richiesta di una collaborazione più stretta tra il personale medico della TILAK e quello dell'Azienda Sanitaria nonché uno scambio costruttivo soprattutto per quanto riguarda la diagnostica. Sono inoltre state affrontate importanti questioni in merito allo scambio di informazioni legate agli atti dei/delle pazienti e alle cure successive alla dimissione, soprattutto per la prescrizione di farmaci. Nei prossimi mesi si terrà un altro incontro in cui saranno affrontati nel dettaglio ulteriori aspetti. (hm)



Le Ripartizioni Prestazioni sono a disposizione delle collaboratrici e dei collaboratori per eventuali domande sull'applicazione della Direttiva.

### A proposito di Pantarei ...

Questa newsletter vive grazie ai contributi e agli articoli delle collaboratrici e dei collaboratori. Accogliamo volentieri lodi e critiche al seguente indirizzo di posta elettronica: pantarei@asdaa.it.

La newsletter viene inviata via e-mail a tutti/e i/le collaboratori/trici dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Inoltre, presso tutti i comprensori, sono disponibili delle copie stampate (mensa, PDL ...). Informazioni sulla distribuzione: Uffici Relazioni con il pubblico. Altre notizie su [www.asdaa.it](http://www.asdaa.it)

**Colophon:** Lukas Raffl (lr), Gabriela Pircher (gp), Marina Cattoi (mc), Flavio Girardi (fg), Markus Marsoner (mm), Astrid Richter (ar), Christian Kofler (chk), Evelyn Gruber-Fischnaller (egf). Altre collaboratrici e altri collaboratori di questa edizione: Tatiana De Bonis (tdb), Peter Seebacher (pas), Hugo Minach (hm), Maria Elisabeth Rieder (mer), Ancilla Lechner (al), Beatrix Eppacher (be), Christian Steurer (cs). La newsletter è registrata a norma della legge sulla stampa presso il Tribunale di Bolzano (n. 9/2009 del 04.05.2009). Proprietario e editore: dott. Andreas Fabi. Direttore responsabile ai sensi della legge sulla stampa: dott. Lukas Raffl. Tipografia: Druckstudio Leo, Via Bolzano 41, Frangarto.

## Assistenza sanitaria transfrontaliera: ora è un diritto anche in Italia

Con il 5 aprile 2014 la Direttiva UE in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera è entrata in vigore anche in Italia. È in corso anche l'adeguamento della Direttiva a livello locale: con Legge Provinciale sarà infatti adeguata alle esigenze dei cittadini e delle cittadine dell'Alto Adige. Fino a quando la Legge Provinciale non sarà approvata, verrà applicata la Normativa nazionale. Pur garantendo ai/pazienti una maggiore libertà di scelta in merito al luogo in cui ottenere assistenza sanitaria, il legislatore italiano ha interpretato la Direttiva in modo molto restrittivo. Nel concreto, la Direttiva prevede che ogni cittadino/a possa farsi curare in un altro stato dell'UE ed ottenere un rimborso dei costi sostenuti per la prestazione sanitaria usufruita (pari all'importo che quella stessa prestazione avrebbe avuto nel paese d'origine). Secondo il Decreto Legislativo italiano appena entrato in vigore, al momento valido anche in Alto Adige, tutti i ricoveri per i quali sia previsto almeno un pernottamento necessitano di un'autorizzazione preventiva da parte dell'Azienda Sanitaria. A tale scopo è stata predisposta una specifica procedura, che definisce l'iter di presentazione e di elaborazione delle richieste. Maggiori informazioni su [www.asdaa.it](http://www.asdaa.it). Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni lavorativi è attiva una linea telefonica dedicata: 334 6659630. (pas)

## Studio IPC

Collaborazione interprofessionale in ambito sanitario quale funzione chiave per un'assistenza di alta qualità: lo studio IPC "Interprofessional Collaboration" ha lo scopo di rilevare lo stato attuale della cooperazione nell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Informazioni: [www.claudiana.bz.it](http://www.claudiana.bz.it) (egf)

## Personale

### ■ Ospedale di Bolzano

> All'inizio di marzo il Prof. dott. Christian Wiedermann è stato riconfermato Primario del reparto di Medicina. Egli dirigerà il reparto clinico più grande dell'Ospedale di Bolzano per altri cinque anni.

### ■ Ripartizione aziendale Prestazioni e Territorio

> Con delibera del Direttore generale n. 45 dell'11.03.2014, il dott. Martin Matscher è stato nominato Direttore della Ripartizione a livello aziendale Prestazioni e Territorio dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Dal 16 marzo ha dunque assunto le mansioni della dott.ssa Evelin Reinstaller.